



Decreto Dirigenziale n. 99 del 16/11/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N. 152/06- APPROVAZIONE PROGETTO DI CARATTERIZZAZIONE E DOCUMENTO DI ANALISI DI RISCHIO SITO-SPECIFICA DEL SITO STIR NELLA ZONA INDUSTRIALE ASI DI PIANODARDINE DEL COMUNE DI AVELLINO

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il D.Lgs 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii, avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV Titolo V artt.239 e segg. la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni le relative competenze;
- che la L.R. n.4 del 28 marzo 2007, come modificata ed integrata dalla L.R. n. 4/2008, detta le norme in materia di “Gestione, Trasformazione, Riutilizzo dei Rifiuti e la Bonifica dei Siti Inquinati”;
- che la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 400 del 28 marzo 2006, ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006 connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13/06/2005;
- che con D.D. n. 911 del 07-11-2006 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente Disinquinamento e Protezione Civile sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di discariche comunali e/o consortili, siti su aree di proprietà e/o gestite da Enti Pubblici e sono state date disposizioni per la realizzazione delle attività di caratterizzazione, alle quali i comuni interessati debbono attenersi;
- che questa Unità Operativa Dirigenziale- Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti è competente in materia di approvazione di piani di Caratterizzazioni e di progetti operativi di bonifica e/o di messa in sicurezza permanente dei siti ricadenti nel territorio della Provincia di Avellino;
- che l'art. 242 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. detta le norme per le procedure operative ed amministrative in materia di Bonifica dei siti contaminati;
- che con D.D. n. 34 del 11-02-2015, veniva approvato il Piano di Caratterizzazione del sito STIR ubicato nella zona industriale di Pianodardine del comune di Avellino;
- che l'ARPAC – Dipartimento di Avellino, nella Relazione di validazione dei dati delle attività di Caratterizzazione trasmessa con nota prot. n. 3360 del 19-01-2016 acquisita al prot. UOD al n. 43760 del 21-01-2016, evidenziava il superamento di alcuni parametri analizzati per cui si rendeva necessaria l'elaborazione dell'Analisi di rischio sito-specifica, da redigersi successivamente alla emissione dei risultati dei campionamenti integrativi previsti nella relazione stessa;
- che nella seduta del Tavolo Tecnico del 01-03-2016, tenutosi presso l'impianto STIR , venivano definite in dettaglio le indagini integrative richieste dall'ARPAC con la relazione di validazione dei dati di cui sopra, stabilendo i nuovi campionamenti da effettuarsi;
- che le risultanze dei nuovi campionamenti stabiliti nella seduta del Tavolo Tecnico del 01-03-2016, mostrano superamenti dei valori limite per alcuni contaminanti, superiori a quelli previsti nella Tab. 2 alleg. 5 Tit. V parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. (nota ARPAC prot. 25769 del 20-04-2016 acquisita al prot.UOD al n. 274624 del 21-04-2016);
- che questa UOD, vista la succitata nota ARPAC, con nota prot. n. 286120 del 27-04-2016, chiedeva alla Società IrpiniAmbiente l'invio del Documento di Analisi di Rischio sito-specifica (già richiesto con nota prot. n. 74847 del 03-02-2016) relativo al sito di che trattasi ;
- che con nota prot. n.6457 del 27-05-2016, acquisita agli atti della UOD al prot. n. 371631 del 31-05-2016, la Società IrpiniAmbiente trasmetteva per i provvedimenti di competenza di Questa

UOD, il Piano di Caratterizzazione Integrato con documento di Analisi di Rischio Sito-specifica – (le cui risultanze, definiscono il sito “contaminato ma non contaminante”) e dichiarazione di ultimazione delle attività di Caratterizzazione previste con D.D. n. 34 dell'11-02-2015 e relative proroghe;

- che alla luce di quanto sopra la UOD – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino-, con nota prot.n. 394647 del 09-06-2016, trasmessa ai vari Enti interessati, convocava per le ore 10,30 del giorno 05-07--2016 apposita Conferenza di Servizi per l'approvazione del Piano di Caratterizzazione Integrato e del relativo Documento di Analisi di Rischio sito-specifica, invitando l'Ente a trasmettere (qualora non l'avesse già fatto) nei tempi previsti, copia dello stesso a tutti gli Enti convocati, dandone prova dell'avvenuta comunicazione in sede di Conferenza di servizi;
- che con nota prot. n. 7001 del 14-06-2016 acquisita al prot. U.O.D. al n. 406105 del 14-06-2016, la società IrpiniAmbiente, ha trasmesso su supporto informatico ai vari Enti interessati il progetto di cui sopra con relativo elenco degli elaborati di cui è composto;
- che nella data prevista (05-07-2016) la Conferenza di Servizi si è regolarmente svolta, ma, per l'impossibilità dell'ARPAC di presenziarvi, la stessa veniva rinviata al giorno 30-08-2016, e su richiesta della società IrpiniAmbiente prot. n. 9343 del 08-08-2016, rinviata successivamente al giorno 27-09-2016 con emissione di nuovo invito da parte della UOD – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di AV. prot. n. 554380 dell'11-08-2016;
- che nella predetta data (27-09-2016) la Conferenza di Servizi si è regolarmente svolta, dalle cui risultanze (stante l'effettiva esistenza della contaminazione, ma non la imputabilità all'impianto, come dichiarato dalla società IrpiniAmbiente), è emersa la necessità di verificare la probabile fonte di inquinamento, invitando i vari Enti ognuno per le proprie competenze ad accertare quanto dichiarato, disponendo l'aggiornamento dei lavori della Conferenza di servizi al giorno 08-11-2016;
- che la stessa, con nota UOD prot. 630928 del 28-09-2016 di trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 27-09-2016 veniva riconvocata alle ore 10,30 del giorno 08-11-2016 ;
- che in tale data la Conferenza di Servizi, costituita da persone e pareri in merito (come da verbale), veniva regolarmente svolta, ed il relativo verbale trasmesso a mezzo PEC a tutti gli Enti invitati con nota prot.n.731332 del 09-11- 2016 ;
- che la Conferenza di Servizi, ha esaminato il Piano di Caratterizzazione Integrato e il Documento di Analisi di rischio sito-specifica, composto dai seguenti elaborati:
 - Relazione Tecnica con. Alleg. A – indagini e prove-
 - Alleg. B – documentazione tecnico amministrativa-
 - Alleg. C - atti amministrativi relativi all'indagine-
 - Alleg. D - certificati analisi chimiche-
 - Alleg. E - allegati pregressi-
 - TAV. 1 – Inquadramento territoriale-
 - TAV. 2 – Carta delle indagini-
 - TAV. 3 – Carta geologica -tecnica-
 - TAV. 4 – Carta della circolazione idrica sotterranea-
 - TAV. 5 – Distribuzione della concentrazione di Manganese nelle acque sotterranee
 - TAV. 6 - Modello Concettuale.

CONSIDERATO:

- che in sede di Conferenza del 08-11-2016, il Geologo dott. Grelle ha illustrato il progetto, ribadendo nuovamente che sono state condotte attività di sondaggio e campionamento sia del terreno (n. 12 campionamenti), che delle acque sotterranee (n. 46 campionamenti in numero maggiore rispetto a quanto previsto dal D.D. Di approvazione della Caratterizzazione) assolvendo anche alle richieste del Dipartimento ARPAC di Avellino. Il tutto al fine di appurare l'origine della contaminazione delle acque di falda.
- che dall'analisi dei dati di campionamento svolti si è desunto che le concentrazioni più elevate di Manganese si hanno al margine del fiume Sabato a conferma che la sorgente di contaminazione è esterna allo STIR ed è presumibilmente a monte dello stesso, rispetto al flusso idrografico del fiume, e relativamente al Triclorometano le concentrazioni maggiori sono state riscontrate nel sondaggio del punto Bianco da ARPAC e posto a monte idrogeologico del sito;
- che l'ing. Lomazzo, in rappresentanza dell'ARPAC, esprime il parere tecnico di competenza confermando in toto quanto sopra in quanto le attività di campo sono state svolte in contraddittorio con il soggetto obbligato;
- che lo stesso, atteso che emerge comunque una contaminazione importante di Manganese superiore alle CSR della falda sotterranea per cui il sito risulta contaminato e necessita effettuare la messa in sicurezza operativa dello stesso, dichiara di prendere atto della richiesta di approfondimento da parte dell'Amministrazione Provinciale di Avellino e della Regione, volta all'individuazione precisa della sorgente ambientale di contaminazione e all'estensione della contaminazione stessa;
- che il Presidente, nel prendere atto delle conclusioni dell'ing. Lomazzo e della Società sulla effettiva contaminazione del sito per la falda sotterranea, per una causa allo stato non direttamente imputabile alla società IrpiniAmbiente e all'impianto de quo, ritiene necessario proporre alla Conferenza di Servizi che la società IrpiniAmbiente provveda alla messa in sicurezza operativa del sito con la previsione di circondare lo stesso rispetto all'afflusso delle acque sotterranee risultate contaminate provenienti dall'esterno e nel riportare a valori di CSC nei punti di conformità gli analiti (Manganese e Tetracolorometano) che hanno superato le CSR, fermo restando la prosecuzione serrata delle indagini già avviate dalla provincia di Avellino dell'ARPAC e degli altri Enti, ed invita gli intervenuti a dare il parere di competenza;
- che la proposta di cui sopra ha carattere puramente indicativo sulle metodologie da adottare per la progettazione e conseguente esecuzione delle opere a farsi;
- che i rappresentanti dell'Amm/re Pro/le di Avellino, ing. Mauriello e ing. Roca hanno espresso parere favorevole;
- che il rappresentante dell'ARPAC -Dipartimento di Avellino ing. Lomazzo ha espresso parere favorevole;
- che il rappresentante dell'ASL -AV- dott.ssa Sorrentino, per quanto di competenza, ha espresso parere favorevole;
- che il rappresentante del comune di Avellino arch. Sullo ha espresso parere favorevole, riservandosi di richiedere un espresso parere all'Istituto Superiore di Sanità;
- che il rappresentante dell'ASI ing. Tolino ha espresso parere favorevole;
- che l'avv. Boccalone, in qualità di Amm/re unico della società IrpiniAmbiente, nel ribadire che

dall'Analisi di Rischio sito-specifica non emergono rischi sanitari per le persone impegnate nell'impianto, prende atto delle conclusioni della Conferenza di Servizi, e dichiara di impegnarsi, nell'interesse generale ad avviare la progettazione della messa in sicurezza operativa dell'impianto, se necessario in sinergia con altri Enti;

ACQUISITO ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della Legge n. 241/1990 il parere del comune di Manocalzati che non si è espresso in merito;

RITENUTO:

- che, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri espressi della Conferenza di Servizi di che trattasi, sussistono le condizioni per l'approvazione del Piano di Caratterizzazione Integrato e Documento di Analisi di Rischio sito -specifico relativa al sito STIR ubicato nella zona industriale ASI di Pianodardine nel comune di Avellino;

VISTI:

- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii., in parti colare gli artt. 242,244 e 245;
- la Legge regionale n. 4 del 14-04-2008;
- la Legge 241/90 e s.m.i;
- il D.G.R.C. n. 711/ 2005;
- il D.G.R.C. n. 23/ 2013;
- il D.G.R.C. n. 175/ 2013;
- il D.G.R.C. n. 601/ 2013;
- il D.G.R.C. n. 57/ 2015;
- il D.G.R.C. n. 197/ 2015;
- il D.D. n. 253 del 26-04-2007
- la D.G.R.C. n. 113 del 23-02-2016
- la D.G.R.C. n. 592 del 25-10-2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Bonifiche della U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino, dott. arch. Fernando Marotta;

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

APPROVARE, ai sensi dell'art. 242 del D.L gs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. il Piano di Caratterizzazione Integrato e Documento di Analisi di Rischio sito-specifica del sito STIR ubicato nella zona industriale ASI di Pianodardine nel comune di Avellino, da cui emerge la contaminazione del sito, pur evidenziando che la stessa non origina dall'impianto STIR, per le matrici e gli analiti riportati in premessa, costituito dagli allegati tecnici sopra elencati;

PRESCRIVERE alla Società IrpiniAmbiente di trasmettere nei termini di legge (mesi sei dalla notifica del presente atto) il relativo progetto operativo degli interventi di messa in sicurezza operativa - c.7 art. 242 e c.1 dell'art. 245 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., attenendosi per quanto possibile alle indicazioni suggerite nella Conferenza di Servizi del 08-11-2016 e riportate nel presente atto alla parte " Considerato";

PRECISARE che l'attività di controllo di cui all'art. 248, comma 1 del D.L.gs 152/06 spetta alla Provincia di Avellino e all' ARPAC Dipartimento di Avellino;

NOTIFICARE copia del presente Decreto alla società IrpiniAmbiente p/zza Libertà, 1 83010

Avellino;

INVIARE copia del presente Decreto, al Comune di Avellino, al comune di Manocalzati -AV- all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C. - Dipartimento di Avellino, all'ASL AV, al consorzio ASI, al Dirigente della U.O.D Bonifiche 52 05 06 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla UOD Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientali 52 05 07 della Regione Campania, alla Segreteria Regionale della Giunta e alla U.O.D. Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i. ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Il Dirigente
Dott. Antonello Barretta